



## SEZIONI PRIMAVERA: SERVONO RISPOSTE CERTE E IMMEDIATE

Roma, 13 settembre 2012 - **Le “sezioni primavera”, servizi rivolti a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, avviate nel 2007 ed attive fino all’anno 2011/2012, rischiano di non poter più proseguire la loro attività a causa del mancato finanziamento da parte del Governo:** un finanziamento peraltro parziale rispetto al costo del servizio.

Ad oggi i fondi 2012/2013 finalizzati al funzionamento di oltre 1.600 sezioni primavera - che accolgono 25.000 bambini e in cui operano 5.000 educatori - contrariamente alle ripetute assicurazioni dei mesi scorsi, non sono messi a disposizione né dal MIUR, né dal Dipartimento della Famiglia, nonostante ci fossero state autorevolissime indicazioni a voler potenziare il servizio. Eppure risultava che i fondi fossero a bilancio.

L’attivazione delle sezioni primavera - che sul territorio nazionale, hanno visto, negli scorsi anni, la virtuosa partecipazione sia di servizi gestiti da Enti locali e da scuole statali, che di servizi attivati presso scuole paritarie FISM - ha consentito una irrinunciabile risposta socio-educativa alle esigenze di molte famiglie italiane e di molte madri lavoratrici. La loro chiusura costituirebbe, oggettivamente, un danno rilevantissimo che colpirebbe soprattutto le giovani famiglie: i servizi per la prima infanzia sono fondamentali.

**L’anno 2012/2013 è cominciato: il silenzio sui finanziamenti statali crea una precarietà insostenibile.**

**La FISM chiede che il Governo, in tempi rapidi, risolva la situazione.**